

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Beati quando vi perseguiteranno

È scomodo essere profeta, perché chi porta la Parola corre il rischio di essere rifiutato, deriso, perseguitato, perché la Parola di Dio non è mai accomodante, ma è più tagliente di ogni spada a doppio taglio. Come Dio nell'A.T., così Gesù inviando i suoi, li assicura: «Non abbiate paura!». Gesù non garantisce il successo: c'è la possibilità del rifiuto, della persecuzione, come Gesù ha sperimentato fino alla croce. Ma, come Gesù, il discepolo non perde la fiducia nel Padre che, se non dispensa dalla prova, assicura la sua presenza e la sua protezione sempre, soprattutto quando infuria la tempesta. Il cristiano è inviato ad annunciare il regno di Dio in un mondo indifferente e ostile. Sembra inutile oggi dare testimonianza e le nostre parole sembrano buttate al vento o che si scontrino con porte blindate di indifferenza. Anche a noi Gesù dice: «Non abbiate paura! Io sono con voi, sempre».

Patrizio Di Pinto

Nuove nomine di parroci

La comunicazione del vescovo Mariano Crociata all'assemblea del clero Venerdì scorso presso la curia diocesana di Latina dopo l'ora di Adorazione

DI REMIGIO RUSSO

Un momento atteso non solo dai diretti interessati, il clero, ma anche dalle stesse comunità parrocchiali. Si tratta dell'assemblea del clero di fine anno pastorale, tenuta venerdì scorso presso la curia vescovile di Latina. In realtà, iniziata alle 10 presso la chiesa del Sacro Cuore con l'ora di Adorazione eucaristica. L'attesa, in realtà, era per il momento finale, quello durante il quale il vescovo Mariano Crociata ha comunicato le "nomine", cioè gli avvicendamenti dei Parroci ed eventualmente di altri incarichi. Restando su questo ambito, l'assemblea ha calorosamente salutato don Carlo Rinaldi e don Giovanni Gallinari che per "limiti di età" - ampiamente superati - lasciano i rispettivi uffici di "parroco" rispettivamente di San Felice Circeo e della concattedrale di Priverno. Le feste e i saluti proseguiranno di certo nelle loro comunità. Con queste premesse, monsignor Crociata ha comunicato i nuovi trasferimenti, che decorreranno dal prossimo settembre. Don Alessandro Trani è nominato Parroco della Concattedrale di S. Maria in Priverno, mantiene allo stesso tempo anche l'ufficio di Parroco di S. Maria Assunta in Cielo a Madonna. Alla Parrocchia di Madonna di Pompei, a Ceriara di Priverno, arriverà don Marco Rocco (da Borgo Flora) che sarà Parroco anche di S. Maria Assunta in Cielo a Roccasecca dei Volsci (lasciata da don



Un momento dell'assemblea

Trani). Don Alessandro Aloè diventa Parroco di S. Francesco d'Assisi, a Borgo Bainsizza (Latina); la Parrocchia di Rocca Massima che lascia don Aloè continuerà ad essere curata dal clero di Cori. Altre due soluzioni adottate da Crociata realizzano in concreto il principio di "comunità di Parrocchie", di cui aveva discusso il clero lo scorso anno. La prima riguarda

Novità pastorali con l'istituzione di due «comunità di parrocchie»

l'intero comprensorio del Circeo. Qui don Joseph Nicolas e don Mykhaylo Konevych, sono nominati Parroci in solido delle

parrocchie di S. Felice Martire, S. Maria della Mercede e S. Francesco d'Assisi in Borgo Montenero; in più, come previsto dalla norma canonica, don Joseph Nicolas assume l'ufficio di Moderatore. L'altra soluzione riguarda il comprensorio rurale di Cisterna di Latina: don Gheorghe Lucaci e don Claudio Antonio Arellano Quezada saranno i Parroci in solido delle parrocchie di S.

Giuseppe a Borgo Flora, della Trasfigurazione a Cerciabella, di Madonna dell'Olmo a Olmobello; don Gheorghe Lucaci sarà il Moderatore. Questo riassetto disposto dal vescovo Mariano Crociata evidenzia un nuovo corso per la diocesi pontina, cioè il servizio in una parrocchia affidato a più presbiteri e tutti con il rango di parroco. Il diritto canonico (al canone 517) prevede che «quando le circostanze lo richiedono, la cura pastorale di una parrocchia, o più parrocchie contemporaneamente, può essere affidata in solido a più sacerdoti». L'unica condizione e che uno dei presbiteri deve essere nominato come «moderatore» nell'esercizio della cura pastorale, con la responsabilità di dirigere l'attività comune e di essa ne risponde al Vescovo. Questa possibilità è stata già utilizzata una sola volta, con i frati minori della Parrocchia dell'Immacolata, a Latina. Quella dei "parroci in solido" è una soluzione adottata anche in altre diocesi, specie per evitare che un presbitero debba far fronte singolarmente a più parrocchie, con il rischio che resti sempre più staccato dal rapporto con i confratelli e di non riuscire a curare le comunità in modo adeguato. Un aspetto che è stato sottolineato anche dal vescovo Crociata nel suo intervento all'assemblea, durante il quale ha portato poi la sua riflessione su come è trascorso l'anno pastorale e indicato alcune prospettive per il prossimo anno pastorale.

IL PROGETTO



«Quanti percorsi» per l'integrazione degli stranieri

Per il prossimo 30 giugno l'aps Nuovi Tragitti ha organizzato la rappresentazione relativa al progetto «Quanti Percorsi», finanziato dalla fondazione nazionale Migrantes. Il progetto è stato una fucina di diverse azioni realizzate da Nuovi Tragitti e rivolte a giovani stranieri e famiglie di prima generazione, all'interno del quale si colloca la prima esperienza di laboratorio teatrale, lanciata lo scorso anno, destinata a giovani dai 18 ai 30 anni di età a tematica sociale e che sarà in quell'occasione anche replicata.

Un progetto complesso che racchiude interventi in favore di giovani e famiglie e realizzato da educatori, pedagogisti, docenti volontari e mediatori culturali. Tra le molteplici azioni troviamo tirocini formativi, tutoraggio educativo per giovani adulti, avvio all'autonomia, assistenza educativa per nuclei familiari, inserimento lavorativo, formazione continua. Inoltre, un laboratorio teatrale a tema sociale ed un progetto pilota sul sostegno linguistico ed educativo per studenti iscritti nel sistema scolastico italiano e con scarsa conoscenza della lingua. Quest'ultimo ha visto protagonista l'istituto comprensivo «Giovanni Cena» di Latina, guidato dalla Dirigente Scolastica Annarita Matarolo ed è stato supervisionato da educatori e pedagogisti di «Nuovi Tragitti». «Tutti in classe», questo il nome dell'azione specifica, ha affrontato il tema dell'integrazione scolastica ed il sostegno allo studio», spiega il presidente dei Nuovi Tragitti Ivan Andrea Fausti, «una criticità per i tanti ragazzi che frequentano un ciclo di istruzione nel nostro Paese e non conoscono la lingua italiana. Seppur la legge, giustamente, preveda l'inclusione degli allievi nello stesso contesto scolastico dei coetanei, ciò rappresenta spesso un problema relativo alla didattica che si misura con il gap linguistico e all'integrazione nel gruppo classe. Anche il recente arrivo di ragazzi provenienti dall'Ucraina, ad esempio, ha reso ancora più urgente la problematica già rilevata e presente sul nostro territorio». Per questi motivi «Nuovi Tragitti» ha elaborato tre interventi attivi in contemporanea. Il primo ha riguardato la mediazione linguistica in aula per favorire il rapporto docente-alunno. Il secondo, il sostegno allo studio in orario pomeridiano negli stessi locali della scuola, portato avanti da alcuni docenti volontari di «Nuovi Tragitti» con i mediatori culturali, sotto la supervisione di un educatore socio-pedagogico. Il terzo, la mediazione linguistica tra famiglie e docenti.

PER LE FAMIGLIE

«Lo racconterete ai vostri figli»

In questa domenica 25 giugno si tiene la Festa diocesana della famiglia, organizzata dall'Ufficio diocesano per la pastorale familiare, diretto da don Paolo Spaviero. L'appuntamento è per le 17, presso la parrocchia di S. Michele Arcangelo, Borgo San Michele (Latina), con l'accoglienza e i giochi in famiglia. Alle 19.30, il vescovo Mariano Crociata presiederà la Messa. Seguirà un momento conviviale cui è possibile prenotarsi tramite WhatsApp (Gianni, 328-3798575; Filomena, 328-6141143). In questi ultimi periodi la pastorale familiare sta vivendo una fase di "riconfigurazione" in modo da dar seguito - come richiesto dal vescovo - al Progetto di Iniziazione Cristiana che sta interessando l'intera diocesi. Come ha spiegato don Paolo Spaviero «la sollecitazione di "uscire" ci viene continuamente ricordata da papa Francesco, per cui, anche e soprattutto la pastorale familiare deve pensarsi in uscita». Varie le modalità concrete attivate per aiutare le famiglie. Tra queste il Pozzo, costituito come Servizio diocesano di ascolto familiare, il luogo per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone; il Consultorio familiare diocesano, incontri con i fidanzati e le proposte spirituali.

Cori in festa per lo storico palio

Sarà grade festa oggi pomeriggio a Cori, quando alle 18 prenderà il Palio della Madonna del Soccorso, facendo entrare così nel vivo il Carosello storico dei rioni di Cori. A sfidarsi i cavalieri dei tre rioni coresi di Porta Romana, Porta Signina e Porta Ninna, che si daranno battaglia sul campo di gara allestito a Cori monte. In sella ai loro destrieri dovranno dare il meglio per infilare, con il loro pugnale di legno, il maggior numero di anelli appesi a una staffa di ferro. Chi alla fine prevarrà sugli avversari, regalerà alla sua Porta il palio, cioè il drappo oggetto della contesa, quest'anno opera del maestro Patrizio Marafini. Esso ritrae una figura femminile avvolta in un manto blu tempestato di stelle in una rielaborazione



I cavalieri nelle scorse edizioni

della Madonna della Ginestra che con la sua atemporalità si fa racconto: una ricostruzione visiva che riaffiora dalla memoria degli affreschi osservati e studiati in età adolescenziale dall'autore nelle diverse chiese di Cori. Al centro dell'opera la figura gentile sorreg-

ge su un morbido cuscino verde, in atteggiamento di cura ma anche di offerta, un globo azzurro-cobalto, illuminato dalla luna e da astri, un simbolismo che caratterizza i temi pittorici più familiari all'autore in questo periodo; inoltre, ci consegna un modello iconografico ampiamente proposto nel Cinquecento, quello del dominio del divino sull'universo. Prima della gara per la conquista del palio, ad aprire la manifestazione sarà il corteo storico, che partirà alle 16 da piazza della Croce a Cori valle. Centinaia di figuranti in costumi rinascimentali risaliranno lungo le strade della Cori antica fino a raggiungere piazza Signina. Il Palio sarà trasmesso in diretta sulla pagina facebook del Carosello Storico dei Rioni di Cori.

Basta una firma



Dona il tuo
5xmille

Codice Fiscale:

91078240594

Scegli "Sostegno degli enti del Terzo Settore..."

www.consultoriodiocesanolatina.it